

La bimba chiede come sta il cane

La piccola è sempre ricoverata a Firenze in gravi condizioni

E' STATA DIMESSA nel pomeriggio di sabato, dal nuovo ospedale "San Giuseppe" di Empoli, R.V., la nonna settantunenne della bambina di 11 anni, entrambe investite alcune settimane fa sulla Certaldese tra San Pancrazio e Fornacette. R.V. ha una gamba fratturata. Una volta a casa, è stata in grado di raccontare ai carabinieri ulteriori particolari del drammatico incidente. Poi, domenica, si è avuta la notizia che il ventitreenne che ne era alla guida si era presentato ai militari con il suo avvocato. La macchina non sarebbe stata la sua ma di un amico, R.V., nonostante le gravi ferite

all'arto, era riuscita a risalire dalla scarpata e chiamare aiuto. In quel mentre passava in auto il padre della bambina, che ha visto sua madre in quella situazione e si è reso conto di che cosa stava accadendo. I genitori della piccola sono sconvolti: la bambina è in condizioni critiche ma stabili. L'impatto con la "Peugeot" è stato in

INDAGINI Da chiarire la dinamica dell'incidente

parte attinuto dal suo cane Labrador, che è morto sul colpo. La piccola è ricoverata all'ospedale di Careggi, nel dipartimento diretto dal professor Gensini. I medici di Careggi e del Meyer sono in co-

stante contatto fra di loro: l'aspetto che è grave, nelle condizioni della bambina che frequenta la scuola elementare "Ippolito Nievo" di San Casciano, è proprio il trauma cardiotoracico. E' da tenere sotto controllo il rischio di un emorragia. La piccola paziente è vigile, ed avrebbe chiesto notizie su quanto successo, sul cane

Per il momento, però, meglio non darle dettagli. A San Pancrazio, a Fornacette, ma anche a San Casciano dove appunto va a scuola, la gente attende e spera in buone notizie sul suo stato. Io testimoniano

Andrea Ciappi

ricosciuto della storia dell'arte italiana, facendo da anello di congiunzione tra le scuole senese e fiorentina. Proprio a metà strada tra le due città, sempre in territorio sancascianese, si trova l'antica chiesa di Sant'Angiolo a Vico l'Abate, dove la tavola del Lorenzetti era custodita. E dove rischio di finire in mano ai ladri negli anni '60 e '70, epoca di massimo spopolamento delle campagne. Alla fine del '92, fu collocata (assieme al dossier di San Michele di Coppo di Marcovaldo, proveniente anche questo da Vico l'Abate) nel museo di San Casciano, che era stato aperto 3 anni prima.

A.C.

GREVE LE OPPOSIZIONI TORNANO A FARE QUADRATO E ACCUSANO LA GIUNTA

«Bencistà, solo tagli e lavori annullati»

TROPPI tagli e pochi lavori pubblici. Non piace la politica della giunta di Alberto Bencistà. E le opposizioni di Greve tornano a fare quadrato. Democratici per Greve di Tiziano Allodoli e la lista civica con Paolo Stecchi hanno sottoscritto un documento dove parla «già venti di crisi sulla giunta Bencistà». In particolare «non convincono le strategie del sindaco e i problemi cominciano a venir fuori». Tanto che Bencistà «sembra sem-

pre più un uomo solo al comando, con una giunta mortificata nel suo ruolo a causa della concentrazione sulla persona del sindaco delle sei deleghe più importanti e per questo costretta a tenere le sue sedute anche alla presenza dei responsabili dei servizi. Si procede così a tentoni estraendo ogni tanto un argomento dal cilindro». All'opposizione non piace la scelta di uscire dalle Città del Vino e dell'Olio.

«La scusa è la solita, non ci sono soldi. Ma la cifra è così irrisoria, 2500 euro, che una simile giustificazione suona come una vera e propria beffa». Ma non vanno giù neppure le decisioni in materia di lavori pubblici. Come «l'interruzione dei lavori del nuovo parcheggio del capoluogo, la cancellazione del nuovo asilo di Strada in Chianti, voluto dalla giunta Saturnini, la sospensione dei lavori della nuova biblioteca,

la revoca dell'appalto per la ristrutturazione degli spogliatoi del campo sportivo di San Polo, l'annullamento della costruzione dei nuovi marciapiedi lungo la strada 222 "Chiantigiana" da piazza Trieste allo stadio comunale e del percorso pedonale lungo la variante di Strada in Chianti, entrambi già progettati e con i finanziamenti previsti in bilancio, il blocco dell'intervento per il recupero del Borgo di Montefioralle».